



D.U.V.R.I.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

(art.26, D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81)

Allegato al contratto

Committente: *Università degli Studi di Milano*

Appalto/Contratto
d'opera:

« Gara d'appalto a procedura aperta, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera sss) D. Lgs. n. 50/2016, per la fornitura di apparecchiature di calcolo e storage ad alte prestazioni e relativi servizi di manutenzione, per le esigenze di UNITECH INDACO – infrastruttura di calcolo per il trattamento di dati complessi –piattaforma per il calcolo e lo storage di quantità rilevanti di dati provenienti da attività di ricerca (capofila Dip. Fisica) »
CIG: 6858392C1C

Impresa: *« Nominativo e ragione sociale »*

Attività da svolgere *« Installazione, configurazione, collaudo e manutenzione di apparecchiature di calcolo e storage »*

Luogo di svolgimento
dell'attività: *« Via Giuseppe Colombo n.46, Milano»*

Tipologia di attività: *« Installazione, configurazione, collaudo e manutenzione di apparecchiature di calcolo e storage »*

Data: *giorno, mese, anno*



INDICE

	Pag.
1. PREMESSA	1
2. COMMITTENTE	3
3. IMPRESA APPALTATRICE	4
3.1 PERSONALE	5
4. LAVORATORI AUTONOMI	5
5. PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO PRESENTI NELL'ATENEO IN RELAZIONE ALLE ATTIVITA' APPALTATE	6
6. MISURE DI PREVENZIONE DI CARATTERE GENERALE	9
7. MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE IN RELAZIONE AI RISCHI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO	12
7.1 LOCALI TECNICI	12
7.2 ATRI, CORRIDOI, SCALE, LUOGHI DI TRANSITO	12
7.3 CIRCOLAZIONE NELLE AREE ESTERNE DI PERTINENZA DELL'ATENEO	12
8. COMPORTAMENTO DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA	12
9. RISCHI INTRODOTTI NEGLI AMBIENTI DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO DA PARTE DELL'APPALTATORE	13
10. COMPITI DEL RESPONSABILE DI ATENEO PER IL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ AFFIDATE IN APPALTO	13
11. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO	14
11.1 COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE	14
12. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	16
13. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	17
Allegato A	RISCHI INTRODOTTI NEGLI AMBIENTI DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO DA PARTE DELL'APPALTATORE
Allegato B	SCHEDA DI AUTOCERTIFICAZIONE (art 26, c.1, lett.a, punto 2, D.Lgs 81/08)



1. PREMESSA

Per ogni affidamento di lavori, servizi e forniture, l'Università degli Studi di Milano (in seguito Università), in qualità di Committente, elabora il presente documento contenente dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui *nominativo e ragione sociale della società/impresa* (in seguito impresa appaltatrice), è destinata ad operare, altresì, sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Inoltre, il presente documento promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, art. 26, D. Lgs. 81/08, in quanto unico documento di valutazione dei rischi contenente anche le indicazioni sulle misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze tra i lavori del committente e quelli della impresa appaltatrice.

Obblighi nei confronti di eventuali subappaltatori o lavoratori autonomi

Sono di norma vietati i subappalti di tutto o di parte del lavoro, salvo specifica comunicazione scritta al Committente e successiva autorizzazione con le modalità e condizioni previste dal contratto d'appalto. L'impresa appaltatrice deve stipulare l'eventuale subappalto per iscritto, facendo assumere alla Subappaltatrice gli obblighi e gli oneri previsti per l'impresa appaltatrice.

Sull'impresa appaltatrice ricadono, nei confronti dei subappaltatori o lavoratori autonomi gli obblighi in capo al committente di cui all'art.26 D. Lgs. n.81/08. Altresì, l'impresa appaltatrice è responsabile, nei confronti sia dell'Università che di terzi, del trasferimento degli obblighi e delle informazioni del presente documento agli eventuali subappaltatori o lavoratori autonomi incaricati di svolgere, anche parzialmente, l'attività appaltata.

Prima dell'affidamento delle attività appaltate gli uffici competenti dell'Ateneo provvedono:

- a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale
- a fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente adeguato, in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture, sulla base delle informazioni che l'impresa appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara, comunque, prima dell'inizio delle attività appaltate.

Obblighi dell'impresa aggiudicataria

L'impresa, aggiudicatosi l'appalto, dovrà garantire le informazioni di cui al paragrafo precedente, altresì, produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DVR unico definitivo.



Sospensione delle attività appaltate

In caso di inosservanza delle norme in materia di prevenzione e sicurezza, oppure in caso di pericolo imminente per personale universitario, studenti, soggetti ad essi equiparati, pubblico in genere, l'Università potrà ordinare la sospensione delle attività appaltate, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate adeguate condizioni di svolgimento in sicurezza delle attività medesime.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

Applicazione del D. Lgs. n.196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali)

Le informazioni fornite saranno improntate ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutela della riservatezza e dei diritti del personale interessato, ai sensi del D.Lgs n.196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

In particolare, in base a quanto stabilito ai sensi dell'art. 13 del D Lgs .n.196/2003, i dati forniti saranno trattati per finalità di gestione amministrativa; il conferimento dei dati è obbligatorio e il trattamento sarà effettuato attraverso modalità cartacee e informatizzate.

In ogni momento il personale interessato potrà esercitare i diritti nei confronti del titolare del trattamento ai sensi dell'art. 7 del Codice della Privacy: cancellazione, aggiornamento, rettificazione ovvero integrazione dei dati, ecc.

Titolare del trattamento è la struttura dell'Università che ha richiesto la prestazione oggetto dell'appalto.



2. COMMITTENTE

Nome	Università degli Studi di Milano
Datore di Lavoro e Legale Rappresentante	Gianluca Vago, Rettore pro tempore
Settore produttivo	Didattica e ricerca universitaria
Responsabile del Servizio Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro	Dott. Ing. Giovannino Messina
Medico Competente	Coordinatore: prof. Giovanni Costa Medici competenti e autorizzato: Dott. Stefano Basilio, Dott. Giuseppe Leocata, Dott.ssa Silvia Cairoli, Dott.ssa Maria Grazia Ricci.
Indirizzo	Via Festa del Perdono, 7
CAP	20122
Città	Milano
URL	www.unimi.it

Riferimenti telefonici

Struttura/Responsabile di Ateneo per il coordinamento delle attività affidate in appalto

DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Dott. Alessio Alessi

Dipartimento di Matematica "Federigo Enriques"

Via Saldini, 50

20133 Milano

Tel. 02 503.16178

Fax. 02 503.16090

e-mail: alessio.alessi@unimi.it

Ufficio del Servizio Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro

Via Chiaravalle, 11

20122 Milano

R.S.P.P.: **Dott. Ing. Giovannino Messina**

Tel. 0250313485/84/82

Fax. 0250313486

e-mail: prevenzione.sicurezza@unimi.it



3. IMPRESA APPALTATRICE

Ragione Sociale	
Codice Fiscale	
Partita IVA	
Posizione CCIAA	
Posizione INPS	
Posizione INAIL	
Polizza assicurativa RCO-RCT	
Polizza antinfortunistica	
DURC Documento Unico di Regolarità Contributiva	
Iscrizione ad eventuali Albi	

SEDE LEGALE	
Indirizzo	
CAP	
Città	
Telefono	
Fax	
e-mail	

UFFICI	
Indirizzo	
CAP	
Città	
Telefono	
Fax	
e-mail	

FIGURE RESPONSABILI	
Datore di Lavoro/Legale rappresentante	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Referente per lo svolgimento dell'attività presso l'Ateneo	
Medico Competente	



3.1 PERSONALE

Allegare l'elenco del personale indicando:

Matricola	Cognome e Nome	Mansione



4. LAVORATORI AUTONOMI

Matricola	Cognome e Nome	Mansione	Opere da eseguire

Anche i lavoratori autonomi, ai sensi dell'art.21, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 81/2008, così come modificato dall'art.5 della L.136/2010, devono esporre in modo visibile la tessera di riconoscimento con le seguenti caratteristiche: fotografia, proprie generalità, indicazione del committente.



5. PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO PRESENTI NELL'ATENEO IN RELAZIONE ALLE ATTIVITA' APPALTATE

RISCHIO ELETTRICO	
 <p>Immagine 1</p>	<p>Negli edifici e nelle aree esterne di pertinenza dell'Università gli impianti elettrici sono realizzati a regola d'arte (rispetto della legislazione vigente e delle norme tecniche), tuttavia, nelle cabine di trasformazione, nei quadri elettrici di distribuzione, adeguatamente segnalati (Immagine 1) e accessibili esclusivamente al personale autorizzato, qualora non siano rispettate le misure di prevenzione di carattere generale di cui al successivo punto 6., sono presenti pericoli di contatti diretti e indiretti.</p>
RISCHIO D'INCENDIO	
 <p>Immagine 2</p>	<p>Negli edifici dell'Università sono presenti materiale cartaceo, materiali infiammabili o comburenti presenti, sotto forma di gas, vapori, liquidi, solidi, polveri, depositato in locali adeguatamente separati da quelli adiacenti dal punto di vista della propagazione degli effetti di un possibile incendio (deposito infiammabili, deposito libri, archivio, etc.).</p> <p>In considerazione del numero di personale, studenti, pubblico in genere presente, negli edifici si configura attività a rischio di incendio elevato, medio, basso.</p> <p>Gli edifici dell'Università per quanto attiene comportamento al fuoco delle strutture e dei materiali, compartimentazione, vie di esodo, sistemi di rivelazione ed allarme, impianti tecnologici, sono conformi alle disposizioni di legge.</p> <p>Sono disponibili mezzi fissi e portatili di estinzione incendi:</p> <ol style="list-style-type: none">estintori che per numero, collocazione e capacità estinguente sono adeguati alle tipologie di fuoco, alle quantità di combustibili presenti e alla dimensione e strutturazione degli ambienti di lavoro. Gli estintori portatili sono ubicati in punti idonei, preferibilmente lungo le vie di uscita, in prossimità delle uscite dei locali, fissati al muro o comunque in posizione tale da consentire l'immediata e agevole utilizzazione e sono adeguatamente segnalati.Idranti e naspì sono ubicati in punti visibili e accessibili lungo le vie di uscita e opportunamente segnalati. <p>Per ogni edificio è stato predisposto e viene periodicamente aggiornato un piano di intervento da porre in atto in occasione delle situazioni di emergenza.</p> <p>Tutti gli edifici sono dotati di un sistema di segnaletica di sicurezza conforme alle disposizioni di legge vigenti. In particolare, sono evidenziate le uscite di sicurezza, la direzione dei percorsi per raggiungere le uscite, la posizione dei presidi antincendio, i quadri elettrici.</p>



Sono in essere misure di tipo organizzativo-gestionale per ridurre la probabilità di insorgenza degli incendi e per il mantenimento delle misure antincendio.

RISCHI IN AREE ESTERNE



PERICOLO
VEICOLI IN MOVIMENTO

Immagine 3

Le zone esterne di pertinenza dell'Università, adibite al transito, manovra e sosta veicolare, sono idoneamente progettate e segnalate, tenute sgombre da ostacoli e altri pericoli, organizzate in modo da assicurare accessi e passaggi pedonali separati da quelli dei mezzi di trasporto. Il fondo è regolare e uniforme. Le aree di transito pedonale non presentano fonti di inciampo, scivolamento, buche o avvallamenti pericolosi. Il livello di illuminamento è adeguato.

Laddove la presenza di carichi sospesi sia inevitabile, le aree interessate sono adeguatamente segnalate e delimitate. Quando, per ragioni tecniche, non si possono eliminare dalle zone di transito ostacoli fissi o mobili pericolosi, questi sono adeguatamente segnalati e protetti.

Sono presenti pericoli connessi alla possibilità di transito o stazionamento di personale universitario, studenti, soggetti ad essi equiparati, pubblico in genere in concomitanza con il passaggio di veicoli o attrezzature (carrelli elevatori, autoveicoli, autocarri, ecc.). I rischi sono i seguenti:

- investimento di persone;
- caduta di carichi su persone transitanti durante le operazioni di carico e scarico di materiali.

RISCHI ALL'INTERNO DEGLI IMMOBILI



Immagine 4

Il pavimento delle aree di transito interne dell'Ateneo è realizzato con materiali idonei alla natura delle lavorazioni e delle attività svolte. Il pavimento dei corridoi e degli altri passaggi è regolare e uniforme. Le aree di transito interne, abitualmente, non presentano fonti d'inciampo, buche o avvallamenti pericolosi.

Quando per ragioni tecniche non si possono eliminare dalle zone di transito ostacoli fissi o mobili pericolosi, o aree pericolose, sono adeguatamente segnalati.

Le zone di transito interne sono di dimensioni idonee, in considerazione dei pericoli presenti, delle attività svolte e del numero potenziale di utenti.

Il livello di illuminamento è adeguato in ogni zona di transito interna.

Le pareti trasparenti o traslucide, in particolare quelle completamente vetrate, sono sicure e segnalate.

Le porte e i portoni apribili nei due sensi di transito (a vento) sono trasparenti o muniti di pannelli trasparenti.

Le porte i portoni e i pannelli divisorii interamente trasparenti recano un segnale indicativo ad altezza d'occhi.



	<p>Le uscite di piano su aree esterne sono adeguatamente protette e segnalate in modo da evitare che vengano ostruite (dal parcheggio di veicoli, deposito momentaneo di materiali etc.)</p> <p>Le scale che presentano dislivelli pericolosi dispongono di parapetti sugli eventuali lati aperti con le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none">• costruiti con materiale rigido e resistente, in buono stato di conservazione, fissati in modo da resistere allo sforzo massimo prevedibile, tenuto conto delle condizioni ambientali;• alti almeno 1 m;• costituiti da almeno due correnti, di cui quello intermedio posto a circa metà distanza fra quello superiore e il pavimento <p>Le rampe di scale delimitate da due pareti dispongono di almeno un corrimano</p> <p>Le scale fisse sono realizzate a regola d'arte, e i gradini non sono scivolosi in relazione alle condizioni di utilizzo della scala.</p> <p>Le scale fisse e i relativi pianerottoli sono adeguatamente illuminati.</p>
--	--

RISCHIO DI CADUTA



Immagine 5

Il rischio di caduta è presente in spazi esterni e interni dell'Università, in particolare, negli spazi esterni per la possibile presenza di neve, ghiaccio (scivolamento e caduta), inciampo o urto a causa di materiali presenti nei cortili non idoneamente segnalati e protetti; negli spazi interni a causa di pavimenti bagnati, oppure ostacoli lungo i percorsi, non adeguatamente segnalati e protetti.

PRESENZA DI ALTRI CANTIERI



DIVIETO DI ACCESSO
ALLE PERSONE
NON AUTORIZZATE

Immagine 6

In Ateneo sono presenti numerosi cantieri per la realizzazione di vari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di ristrutturazione e/o adeguamento, di restauro. Devono essere scrupolosamente rispettati i divieti di accesso alle aree di cantiere che non sono inerenti alle attività appaltate. Qualora fosse necessario, dovranno essere elaborati e sottoscritti specifici documenti di cooperazione e coordinamento, con particolare riferimento alle interferenze, di cui all'art. 26 del D.Lgs. n.81/08.



6. MISURE DI PREVENZIONE DI CARATTERE GENERALE

Sono qui individuate le misure di prevenzione di carattere generale cui devono attenersi l'impresa appaltatrice e i dipendenti della medesima (di seguito personale) per l'accesso e lo svolgimento delle attività lavorative previste dal contratto d'appalto.

Organizzazione e gestione della sicurezza

- Informare il personale sullo stato dei luoghi ove dovrà operare e sulle misure di prevenzione e protezione da adottare;
- Il personale deve indossare gli indumenti di lavoro;
- Il personale dovrà esporre sull'indumento di lavoro la tessera di riconoscimento di cui alla lett. u), comma 1, art.18 del D.Lgs.81/2008, così come modificata dall'art.5 della L.136/2010: fotografia, generalità del lavoratore, indicazione del datore di lavoro e data di assunzione; in caso di subappalto anche l'indicazione della relativa autorizzazione;
- Divieto di trattenersi negli ambienti dell'Università al di fuori dell'orario stabilito;
- fornire all'Ufficio del Servizio Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro l'elenco dei mezzi e attrezzature antinfortunistiche a disposizione del personale;
- fornire all'Ufficio del Servizio Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro dichiarazione dell'avvenuta informazione/formazione specifica del personale sui rischi inerenti la tipologia delle attività da eseguire;
- segnalare all'Ufficio del Servizio Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro tutti gli incidenti e/o infortuni che si dovessero verificare nell'esecuzione delle attività presso gli edifici ed aree dell'Ateneo;
- operare attenendosi scrupolosamente alle indicazioni in materia di prevenzione e protezione eventualmente impartite dal Responsabile di Ateneo per il coordinamento delle attività affidate in appalto e dal responsabile dell'Ufficio del Servizio Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro, evitando di attuare operazioni non concordate;
- attenersi scrupolosamente agli obblighi e ai divieti indicati dalla specifica cartellonistica di sicurezza affissa nei luoghi di transito, all'ingresso e all'interno degli edifici;
- Prima iniziare qualsiasi intervento, obbligo di informare il responsabile della struttura universitaria coinvolta in merito alle operazioni che dovranno essere svolte;
- non rimuovere, modificare o manomettere, se non preventivamente autorizzati, i dispositivi di sicurezza e le protezioni attive e passive installati su impianti, macchine e attrezzature;
- Divieto di movimentare le attrezzature scientifiche presenti nei laboratori se non previo accordo con il responsabile dell'attività di ricerca di laboratorio;
- negli edifici oggetto dell'appalto gli impianti elettrici sono realizzati e mantenuti secondo le indicazioni delle Norme CEI e i principi individuati dalla normativa vigente in materia; affinché detti impianti non costituiscano fonte di rischio per un uso improprio, è vietato:
 - a) l'impiego di apparecchiature e attrezzature elettriche non conformi alle norme;
 - b) il collegamento agli impianti elettrici mediante connessioni (ad esempio, spine, adattatori, prese multiple, prolunghe) non rispondenti alle norme o non idonee in relazione alla



tensione di alimentazione o all'assorbimento richiesto;

c) effettuare interventi su impianti e componenti elettrici;

- le eventuali interruzioni delle utenze (elettrica, idrica, ecc.) devono essere preventivamente concordate con il Responsabile di Ateneo per il coordinamento delle attività in appalto;
- gli interventi sugli impianti delle utenze (elettrica, idrica, ecc.) devono essere effettuati esclusivamente da personale qualificato;
- osservare scrupolosamente il divieto di fumare in tutti gli ambienti, il divieto di bere e mangiare nei locali di lavoro, altresì, il divieto di assumere alcol durante l'orario di lavoro, nonché sostanze stupefacenti;
- Divieto di introdurre sostanze infiammabili o, comunque, pericolose o nocive, ad eccezione di quelle necessarie all'esecuzione delle attività oggetto dell'appalto. In questo caso, l'impresa deve trasmettere all'Ufficio del Servizio Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro, anche su supporto informatico, le schede di sicurezza relative alle sostanze, preparati e prodotti utilizzati. Ad integrazione delle informazioni contenute nelle schede di sicurezza dovrà essere specificatamente evidenziata la presenza di sostanze classificate cancerogene, mutagene, teratogene;
- In caso di utilizzo di agenti chimici, obbligo di tenere a disposizione del personale materiali adeguati per assorbire o neutralizzare eventuali versamenti accidentali;
- Nei locali in cui sono presenti materiali comburenti, facilmente combustibili e infiammabili, obbligo di concordare preventivamente con il Responsabile di Ateneo per il coordinamento delle attività affidate in appalto le modalità di svolgimento dei lavori di saldatura o di altre attività che prevedono l'uso di fiamme libere, di apparecchiature od oggetti che possano produrre surriscaldamenti. Prima dell'inizio delle lavorazioni, deve essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti idonei, a portata di mano degli operatori;
- non ingombrare con materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- non abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro;
- non abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, segnalarne la presenza;
- non depositare i materiali e/o le attrezzature necessarie allo svolgimento del proprio lavoro in locali non destinati a tale finalità (luoghi di transito e di lavoro, disimpegni, scale, cavedii, locali tecnici, ecc.); sarà cura del Responsabile di Ateneo per il coordinamento delle attività affidate in appalto identificare l'area per la loro custodia nelle fasi di fermo delle attività;
- obbligo di concordare preventivamente con l'Ufficio del Servizio Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro l'eventuale temporanea chiusura di uscite di sicurezza, la modifica temporanea delle vie di esodo e dell'ubicazione dei presidi di emergenza;
- in caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, ecc.) e in caso di evacuazione, attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nel successivo punto 8.



Disposizioni vigenti negli ambienti di lavoro dell'Università

- non usare materiali e/o attrezzature di proprietà dell'Università degli Studi di Milano. Eventuali impieghi a carattere eccezionale, dovranno essere di volta in volta autorizzati dal Responsabile di Ateneo per il coordinamento delle attività affidate in appalto;
- sono completamente a cura e rischio dell'impresa appaltatrice le incombenze sui materiali e le attrezzature necessari all'esecuzione dei lavori. Sarà cura, invece del Responsabile di Ateneo per il coordinamento delle attività affidate in appalto identificare l'area per la loro custodia nelle fasi di fermo delle attività;
- la sosta di autoveicoli o mezzi dell'impresa appaltatrice al di fuori delle aree adibite a parcheggio è consentita solo per il tempo necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro. I conducenti dovranno essere istruiti dall'impresa appaltatrice sulle eventuali disposizioni vigenti in materia di circolazione nelle aree esterne di pertinenza dell'Università.
- l'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose non indicate nell'Allegato A e documenti annessi, dovrà essere preventivamente autorizzata dall'Ufficio del Servizio Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro;
- le zone interessate dai lavori, al termine degli stessi dovranno essere lasciate sgombre e libere da macchinari, materiali di risulta e rottami, fosse, avvallamenti pericolosi.

Gestione dei rifiuti

- Divieto di versare nei lavandini o nei tombini, gli agenti chimici eventualmente utilizzati. I relativi reflui di lavorazione devono essere stoccati in idonei contenitori e smaltiti a cura dell'impresa appaltatrice;
- realizzare la raccolta, il deposito e lo smaltimento finale degli imballaggi e dei rifiuti, compresi quelli speciali, pericolosi e non pericolosi, derivanti dalla esecuzione delle attività previste dal contratto in essere, con modalità tali da garantire la sicurezza delle persone e la salvaguardia dell'ambiente; i rifiuti prodotti devono essere separati per tipologia e smaltiti ai sensi della normativa vigente in materia;
- non introdurre nei depositi temporanei delle Unità Locali dell'Università i rifiuti derivanti dalle attività appaltate.



7. MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE IN RELAZIONE AI RISCHI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO

7.1 LOCALI TECNICI

I locali tecnici non presentano, per i dipendenti dell'impresa appaltatrice, rischi specifici in relazione alle attività svolte dal personale universitario, studenti e soggetti ad essi equiparati. L'accesso a detti locali deve avvenire previa autorizzazione dei relativi responsabili.

7.2 ATRI, CORRIDOI, SCALE, LUOGHI DI TRANSITO

Negli atri, corridoi, scale, luoghi di transito in genere non sono svolte attività lavorative da parte del personale universitario, studenti e soggetti ad essi equiparati; pertanto, non esistono rischi specifici. La movimentazione di apparecchiature, attrezzature, materiali, contenitori di qualunque tipologia di sostanze, in atri, corridoi, scale, luoghi di transito in genere, deve avvenire, qualora necessario, con l'interdizione al transito degli spazi coinvolti; in alternativa, la movimentazione deve essere effettuata in orari durante i quali non vi è presenza di personale universitario, studenti, soggetti ad essi equiparati, pubblico in genere.

7.3 CIRCOLAZIONE NELLE AREE ESTERNE DI PERTINENZA DELL'ATENEO

Alla circolazione dei veicoli, dei pedoni, all'interno dell'Ateneo, si applicano le norme del codice della strada; deve essere rispettata in modo rigoroso la segnaletica orizzontale e verticale. La sosta di autoveicoli o mezzi dell'impresa appaltatrice al di fuori delle aree adibite a parcheggio è consentita solo per il tempo necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro. I conducenti dovranno essere istruiti dall'impresa appaltatrice sulle disposizioni vigenti in materia di circolazione nelle aree esterne di pertinenza dell'Università. Non sono ammesse manovre in retromarcia di mezzi privi di visibilità posteriore diretta e/o privi di segnalazione acustica e luminosa, non assistite da moviere.

8. COMPORTAMENTO DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA

Il personale dell'impresa appaltatrice, per ogni edificio dell'Ateneo ove deve intervenire, prima dell'inizio dei lavori, deve prendere visione della cartellonistica di emergenza, delle planimetrie esposte con l'indicazione delle vie di esodo e dell'ubicazione dei presidi di emergenza.

In caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, ecc.), il personale dell'impresa appaltatrice deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nella specifica cartellonistica e segnaletica affisse nelle strutture universitarie, in particolare:

- non effettuare interventi diretti su nessun tipo di impianto e sulle persone;
- non utilizzare attrezzature antincendio e di pronto soccorso o effettuare interventi o manovre sui quadri elettrici o sugli impianti tecnologici (elettrico, idrico, termico, ecc.).

Il personale dell'impresa appaltatrice deve, altresì, attenersi alle eventuali disposizioni impartite dal personale addetto al primo intervento

In caso di evacuazione, il personale dell'impresa appaltatrice deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nella specifica cartellonistica e segnaletica affissa nelle strutture universitarie, nonché alle disposizioni impartite dal personale universitario, in particolare:



- mantenere la calma e allontanarsi ordinatamente dal locale;
- asportare, se possibile, solo i propri effetti personali;
- seguire solo i percorsi di esodo indicati nelle planimetrie e contrassegnati dalla apposita segnaletica;
- non portare con sé oggetti ingombranti o pericolosi;
- non correre, spingere o gridare;
- non procedere in senso contrario al flusso di esodo;
- non usare in nessun caso ascensori o montacarichi;
- attendere la comunicazione di cessato allarme prima di rientrare nella struttura universitaria.

9. RISCHI INTRODOTTI NEGLI AMBIENTI DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO DA PARTE DELL'APPALTATORE

L'impresa appaltatrice, a completamento del presente documento, deve consegnare gli Allegati A e B con i relativi documenti richiesti.

10. COMPITI DEL RESPONSABILE DI ATENEO PER IL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ AFFIDATE IN APPALTO

- Fornire al personale dell'impresa appaltatrice le informazioni in materia di prevenzione e protezione, sicurezza e tutela della salute dei lavoratori (comprese le informazioni sui dispositivi di protezione individuale che devono essere indossati) necessarie per l'accesso e lo stazionamento nelle aree interessate dall'esecuzione dell'appalto;
- Informare dell'esecuzione dei lavori il personale di altre imprese presenti in quel momento nei locali interessati dall'esecuzione dell'appalto (ad esempio, incaricati dei lavori di pulizia)
- Segnalare ai competenti Uffici dell'amministrazione universitaria, eventuali inadempienze da parte dell'impresa appaltatrice;
- Interrompere e allontanare il personale dell'impresa appaltatrice nel caso di gravi comportamenti che possono creare pericoli immediati per la sicurezza delle persone.



11. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

« *Installazione, configurazione, collaudo, manutenzione di apparecchiature di calcolo e storage* »

Durata dell'appalto: *consegna, installazione e collaudo di tutti gli apparati entro i termini previsti dal capitolato di gara.*

11.1 COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno negli spazi dell'Ateneo, da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta firma dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento, da parte del responsabile di Ateneo incaricato del coordinamento delle attività affidate in appalto e di valutazione congiunta tra il Responsabile di Ateneo per il coordinamento delle attività in appalto, l'Ufficio del Servizio Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro dell'Ateneo e il referente di contratto dell'impresa appaltatrice delle modalità di svolgimento delle attività.

Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possono dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le parti, di interrompere immediatamente le attività appaltate.

Il responsabile di Ateneo incaricato del coordinamento delle attività affidate in appalto e l'incaricato dell'impresa appaltatrice per i medesimi compiti, potranno interrompere le attività affidate in appalto qualora ritenessero nel prosieguo dello svolgimento delle stesse che per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

L'impresa appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.

Le prestazioni di questi ultimi potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da parte degli uffici competenti dell'Ateneo.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

Elenco delle macro-fasi lavorative individuate

Macro-fase 1	<i>Accesso con veicoli e mezzi di trasporto all'area esterna di pertinenza dell'edificio universitario, scarico di materiali e attrezzature, loro trasporto nel locale interessato dall'intervento. Delimitazione dell'area di installazione con bandella rosso-bianca, al fine di consentire al personale universitario l'attraversamento del locale per raggiungere gli altri apparati presenti. Segnalazione dei lavori in corso con divieto di accesso al personale non autorizzato all'interno dell'area di installazione.</i>
Inizio/fine	<i>consegna dell'apparecchiatura entro i termini previsti dal capitolato di gara</i>
Luoghi di lavoro interessati:	<i>Area esterna di pertinenza dell'edificio, percorsi orizzontali e verticali dello stesso fino al locale interessato dall'intervento</i>



Macro-fase 2	<i>Esecuzione dell'intervento di installazione, configurazione e collaudo dell'apparecchiatura</i>
Inizio/fine	<i>Installazione, configurazione e collaudo dell'apparecchiatura entro i termini previsti dal capitolato di gara</i>
Luoghi di lavoro interessati:	<i>Locali Sala Macchine (cod.S013-S015-S025-S026) della Divisione Sistemi Informativi, Via Colombo n.46 Milano, piano seminterrato.</i>
Macro-fase 3	<i>Attività di manutenzione dell'apparecchiatura. Vengono usati gli stessi accorgimenti di sicurezza di cui alla macro-fase 1.</i>
Inizio/fine	<i>L'attività di manutenzione è assicurata per il periodo previsto dal capitolato di gara</i>
Luoghi di lavoro interessati:	<i>Locali Sala Macchine (cod.S013-S015-S025-S026) della Divisione Sistemi Informativi, Via Colombo n.46 Milano, piano seminterrato.</i>
Macro-fase 4	<i>Rimozione delle delimitazioni e delle segnalazioni. Carico dei veicoli e mezzi di trasporto di materiali, attrezzature, rifiuti e imballaggi; abbandono delle aree esterne di pertinenza dell'edificio.</i>
Inizio/fine	<i>Installazione, configurazione e collaudo dell'apparecchiatura entro i termini previsti dal capitolato di gara. L'attività di manutenzione ordinaria, straordinaria ed evolutiva è assicurata per il periodo previsto dal capitolato di gara</i>
Luoghi di lavoro interessati:	<i>Locale interessato dall'intervento, percorsi orizzontali e verticali dell'edificio, area esterna di pertinenza dello stesso.</i>

Macro-fasi interferenti

Durante le macro-fasi 1. e 4., le attività sono eseguite nelle aree esterne e all'interno dell'edificio universitario, anche durante l'orario di lavoro e in possibile presenza o transito di personale universitario, studenti, soggetti ad essi equiparati, pubblico in genere.

Durante le macro-fasi 2. e 3., le attività sono svolte nel locale in un'area di lavoro delimitata e segnalata. Pertanto non sussistono rischi da interferenza



12. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Durante le macro-fasi 1. e 4., le attività sono eseguite nelle aree esterne e all'interno dell'edificio universitario, anche durante l'orario di lavoro e in possibile presenza o transito di personale universitario, studenti, soggetti ad essi equiparati, pubblico in genere.

12.1 MISURE DI PREVENZIONE PER ELIMINARE O, OVE CIÒ NON E' POSSIBILE, RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE

Il presente documento unico di valutazione dei rischi deve intendersi come documento preventivo che deve essere integrato e completato con azioni di informazione, cooperazione e coordinamento, tramite riunioni, come di seguito specificato, tra l'impresa appaltatrice, il Responsabile di Ateneo per il coordinamento delle attività affidate in appalto, l'Ufficio del Servizio Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro.

Solo se necessario, **riunione preventiva** che conferma ed eventualmente integra e modifica il presente documento.

Riunione in corso d'opera all'occorrenza, per affrontare eventuali situazioni di interferenza non preventivabili.

Provvedimenti da adottare

- Preventiva valutazione della non rischiosità delle lavorazioni per il personale universitario, studenti, soggetti ad essi equiparati, pubblico in genere, effettuata di concerto tra il Responsabile di Ateneo per il coordinamento delle attività affidate in appalto, l'Ufficio del Servizio Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro dell'Università e il referente di contratto dell'impresa appaltatrice. Dovranno essere fornite informazioni al responsabile della struttura coinvolta circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni. Il responsabile della struttura interessata, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che saranno fornite.
Qualora, durante lo svolgimento delle attività in appalto il personale universitario, studenti, soggetti ad essi equiparati, pubblico in genere, avvertano problematiche connesse all'esecuzione delle medesime, l'impresa appaltatrice deve sospendere immediatamente ogni lavorazione fino a nuova disposizione impartita dal Responsabile di Ateneo per il coordinamento delle attività affidate in appalto e dall'Ufficio del Servizio Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro.
- L'impresa appaltatrice deve preventivamente informare e vigilare affinché il proprio personale si attenga alle disposizioni contenute nel presente documento, altresì deve assicurare al proprio personale, mediante processi informativi e formativi, l'idonea conoscenza degli spazi in cui deve operare.
- Il personale dell'impresa appaltatrice, di norma, si deve presentare nell'area esterna o nel locale oggetto dell'intervento, spiegando al personale universitario coinvolto le attività che dovrà svolgere. Per interventi in aree di transito interne ed esterne, qualora non percorribili senza pericolo, provvede ad apporre segnaletica di pericolo e divieto di transito, nonché, qualora necessario, a delimitare la porzione di area interessata dallo svolgimento delle attività appaltate.



13. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Sulla base delle risultanze della preventiva valutazione dei rischi da interferenza, si è accertato che l'adozione delle misure di prevenzione e dei provvedimenti indicati nel presente documento consente di eliminare o ridurre i rischi da interferenza al livello più basso ragionevolmente ottenibile e non comporta oneri per la sicurezza.

Firma

**Responsabile di Ateneo per il
coordinamento delle attività affidate
in appalto**

Il Direttore dell'Esecuzione del
Contratto
(Dott. Alessio Alessi)

Firma

**Ufficio del Servizio
Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro**
(Dott. Ing. Giovannino Messina)

Firma

Impresa appaltatrice
*(Legale Rappresentante o suo
delegato)*

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**

(art.26, D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81)

Allegato A**RISCHI INTRODOTTI NEGLI AMBIENTI DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO DA PARTE DELL'APPALTATORE**

Tipologia di rischio			
Rischio connesso all'utilizzo di attrezzature e apparecchiature	SI'	NO	Consegnare stralcio del Documento di Valutazione dei Rischi relativo alle attrezzature e apparecchiature di lavoro.
Rischio connesso all'utilizzo di utensili manuali	SI'	NO	Consegnare stralcio del Documento di Valutazione dei Rischi relativo agli utensili.
Rischio Chimico (*)	SI'	NO	Schede di sicurezza delle sostanze o preparati chimici
Rischio Biologico	SI'	NO	Consegnare elenco degli agenti biologici
Rischio rumore-vibrazioni	SI'	NO	
Rischio elettrico	SI'	NO	
Altri Rischi	SI'	NO	Consegnare relativo stralcio del Documento di Valutazione dei Rischi.

(*) Con riferimento all'eventuale utilizzo di agenti chimici, prima dell'inizio delle attività, l'impresa appaltatrice ha l'obbligo di fornire al Responsabile di Ateneo per il coordinamento delle attività affidate in appalto e all'Ufficio del Servizio Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro le informazioni riguardanti i quantitativi di agenti chimici, compresi i gas compressi, disciolti, liquefatti che saranno utilizzati.

Luogo, giorno, mese, anno

Firma

Impresa appaltatrice

(Legale Rappresentante o suo delegato)



Scheda di Autocertificazione
art 26 c.1 lett a) punto 2) D.Lgs 81/08

Il sottoscritto:

Cognome e Nome	
Nato a:	
Il:	
Codice Fiscale	
Residente in:	
in qualità di: (barrare una casella)	titolare rappresentante legale
Ragione sociale:	
Partita IVA:	
Codice Fiscale:	
Indirizzo della sede legale:	
Telefono:	
Telefono cellulare:	
Fax:	
Email	

in nome e per conto dell'impresa stessa, per l'affidamento del contratto di appalto denominato **“Gara d'appalto per la fornitura di apparecchiature di calcolo e storage ad alte prestazioni e relativi servizi di manutenzione - CIG: 6858392C1C”** da svolgere presso i **locali Sala Macchine (cod.S013-S015-S025-S026) della Divisione Sistemi Informativi, piano seminterrato, Via Colombo n.46 Milano**, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità, nonché alle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000,

DICHIARA

1. che la ditta è in possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale ai sensi dell'art. 26 c.1 lett. a) punto 2) D.Lgs 81/08;

Dati generali

2. di aver effettuato la valutazione di tutti i rischi di cui all'art 17 c.1 lett a) del D.Lgs 81/08;
3. che la ditta impiega lavoratori regolarmente assunti a norma delle vigenti leggi con la seguente tipologia contrattuale CCNL applicato: _____;
4. che la ditta risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle attività nel rispetto della normativa di sicurezza sul lavoro vigente che verranno svolte nell'edificio dell'Università degli Studi di Milano sede di esecuzione del contratto, con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;



Rispetto delle norme di sicurezza

5. che la ditta applica un protocollo sanitario conforme a quanto richiesto dalla normativa vigente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e di effettuare la sorveglianza sanitaria ai propri dipendenti in funzione delle mansioni svolte e dei rischi specifici cui sono esposti, compresi quelli indotti dal vostro ambiente di lavoro;
6. che non è attualmente oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art.14 del D. Lgs. 81/08;
7. di utilizzare attrezzature di lavoro idonee ai fini della salute e sicurezza e conformi ai requisiti di sicurezza previsti dalla normativa vigente;
8. che la ditta ha adeguatamente formato professionalmente anche relativamente alle procedure di lavoro i lavoratori impegnati nell'esecuzione dei lavori relativi all'appalto, che il nostro personale risulta aver ricevuto adeguata formazione, informazione e addestramento in materia di sicurezza, anche, ove previsto, attestata e/o certificata da enti preposti (pubblici e/o privati), per le mansioni ed i compiti che andranno a svolgere;
9. che provvederà a richiedere informazioni sui rischi derivanti dall'interferenza delle attività, e sulle relative misure preventive e protettive nell'esecuzione dei lavori in appalto;

Modalità di lavoro affidato

10. di provvedere ad informare l'Ufficio del Servizio Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro dell'Università degli Studi di Milano, Via Chiaravalle n.11 – 20122 Milano, Tel. 0250313485/84/83, Fax. 0250313486, e-mail: prevenzione.sicurezza@unimi.it, su eventuali rischi specifici della nostra attività che potrebbero interferire con la normale attività lavorativa svolta abitualmente negli ambienti ove l'oggetto del contratto sarà realizzato o che potrebbero risultare rischiosi per la sicurezza dei lavoratori ivi presenti;
11. che forniremo ai nostri dipendenti, esigendolo anche dai nostri subappaltatori (inclusi lavoratori autonomi), apposito tesserino di riconoscimento conforme alla normativa vigente, con particolare riferimento al D. Lgs. 81/08, e a ogni altro dispositivo normativo applicabile.

Vi informiamo che il nostro referente presso di Voi è il Sig./Sig.ra

Cognome e Nome	
Telefono	
Telefono cellulare:	

La persona designata è professionalmente idonea a svolgere le mansioni affidatele.

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003, il sottoscritto autorizza l'Università degli Studi di Milano al trattamento dei dati personali inseriti nel presente documento, per gli scopi e le finalità proprie del procedimento gestione interferenze.

Luogo, giorno, mese, anno

Timbro e firma
Impresa appaltatrice
(Legale Rappresentante o suo delegato)